

Repertorio numero 25055

Raccolta

numero 10976

REGISTRATO
AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI GENOVA 2

IL 15/09/2016

N°10385

SERIE 1T

EURO 200,00

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il 7 (sette) settembre 2016 (duemilasedici).

In Genova, Via XII Ottobre civico dieci interno tredici, alle ore quindici e minuti dieci.

Davanti a me PAOLO TORRENTE, Notaio in Genova, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari,

è presente

GIANFRANCO GADOLLA, nato a Genova (GE) il 24 (ventiquattro) agosto 1949 (millenovecentoquarantanove), domiciliato per la carica in Milano, Via Carlo Porta 1.

Detto Comparsente, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiara di agire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.", con sede in Milano (MI), Via Carlo Porta 1, col capitale sociale di Euro 6.449.659,18 diviso in numero 40.976.024 azioni prive di valore nominale, codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano numero 00723010153, e

premette

che è qui convocata in unica convocazione per questo giorno alle ore quindici l'assemblea straordinaria degli Azionisti della predetta Società per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. trasferimento della sede sociale nel Comune di Genova; delibere inerenti e conseguenti;
2. variazione della denominazione sociale; delibere inerenti e conseguenti.

Il Signor GIANFRANCO GADOLLA, in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione della società:

- assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale;
- procede alla verifica della regolare costituzione dell'assemblea e dichiara:
 - che le azioni della società sono attualmente negoziate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
 - che l'avviso di convocazione della presente assemblea straordinaria è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, sul sito internet della società in data 6 agosto 2016, nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "eMarket Storage", consultabile all'indirizzo

www.emarketstorage.com, nonché per estratto sul quotidiano "Il Giornale" in pari data;

-- che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis TUF;

-- che, per il Consiglio di Amministrazione, sono al momento presenti, oltre ad esso dichiarante, Presidente, i Signori Umberto Gadolla ed Andrea Tempofo-
sco, mentre ha preannunciato l'arrivo con ritardo la Signora Gabriella Caruso, tutti nominati consiglieri dall'assemblea degli Azionisti del 06 agosto 2015.

Il Presidente dichiara di essere stato nominato consigliere dall'assemblea degli Azionisti del 6 agosto 2015, nonché Presidente dal consiglio di amministrazione del 7 agosto 2015.

Dichiara inoltre:

- che per il Collegio Sindacale risultano essere presenti il Presidente dott. Alessandro Nadasi, nonché i Sindaci effettivi dott.ssa Cristina Betta e dott. Roberto Pischedda, tutti nominati dall'assemblea del 4 luglio 2016;

- che sono inoltre presenti in sala:

-- il Rappresentante Designato nominato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undicies* del TUF;

-- il dott. Antonio Gallo, dipendente della Società.

- che alla data della *record date*, il capitale sociale sottoscritto e versato ammontava ad euro 6.449.659,18 ed era diviso in n. 40.976.024 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale;
- che sono fino a questo momento (ore quindici e minuti quattordici) presenti numero sei persone fisiche (compreso il rappresentante designato) rappresentanti, in proprio o per delega, numero otto azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di numero 23.255.992 azioni ordinarie, pari al 56,76% delle azioni ordinarie in circolazione;
- che per le azioni intervenute consta l'effettuazione degli adempimenti previsti dalla legge;
- che si riserva di comunicare le variazioni delle presenze, che saranno via via aggiornate durante lo svolgimento dell'assemblea e prima di ogni votazione;
- che, a cura del personale autorizzato, è stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;
- che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti preliminari;
- che l'elenco nominativo dei partecipanti in pro-

prio o per delega alla presente assemblea, con specificazione del numero di azioni di cui sono portatori, costituirà l'Allegato "A" del presente verbale assembleare;

- che, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, ad oggi l'elenco nominativo degli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione in misura superiore al cinque per cento del capitale sociale è il seguente:

SOGGETTO DICHIARANTE: STRATOS DI PAOLA ALBERTI

AZIONISTA DIRETTO: GADOLLA TRADING S.R.L.

N. AZIONI DETENUTE: 6.877.041

PARTECIPAZIONE DETENUTA: 16,78%

SOGGETTO DICHIARANTE: ANDREA ZANELLI

AZIONISTA DIRETTO: AZ PARTECIPAZIONI S.R.L.

N. AZIONI DETENUTE: 3.287.105

PARTECIPAZIONE DETENUTA: 8,02%

SOGGETTO DICHIARANTE: ENRICO ANTONJ

AZIONISTA DIRETTO: ENRICO ANTONJ

N. AZIONI DETENUTE: 3.059.990

PARTECIPAZIONE DETENUTA: 7,47%

SOGGETTO DICHIARANTE: ANDREA TEMPOFOSCO

AZIONISTA DIRETTO: ANDREA TEMPOFOSCO

N. AZIONI DETENUTE: 5.040.000

PARTECIPAZIONE DETENUTA: 12,30%

SOGGETTO DICHIARANTE: AC HOLDING INVESTMENT SA

AZIONISTA DIRETTO: SINTESI S.P.A.

N. AZIONI DETENUTE: 4.981.840

PARTECIPAZIONE DETENUTA: 12,16%

Il Presidente:

- ricorda l'esistenza di un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF nella forma di patto di preventiva consultazione in occasione delle assemblee ordinarie e/o straordinarie della Società, tra gli azionisti: Gadolla Trading S.r.l., AZ Partecipazioni S.r.l., Nicola Fossati ed Enrico Antonj. Alla data della *record date*, detto patto raggruppava n. 13.898.488 azioni della Società, pari al 33,92% del capitale sociale;

- dichiara che, ad eccezione del predetto patto, non consta alla Società l'esistenza di sindacati di voto o di blocco o, comunque, di patti parasociali o di patti e accordi di qualsiasi genere in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o al trasferimento delle stesse, di cui all'articolo 122 TUF;

- dichiara che è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla

riunione assembleare, ma che nessuno di detti soggetti è presente nell'Assemblea odierna.

Alle ore quindici e minuti diciotto si allontana temporaneamente dalla sala nella quale si svolgono i lavori assembleari il consigliere Umberto Gadolla.

Il Presidente invita i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione - a norma di legge - del diritto di voto, relativamente alle materie espressamente elencate all'Ordine del Giorno.

Constatato che nessuna dichiarazione viene resa e richiamando l'art. 2369, settimo comma, del codice civile in tema di rappresentanza del capitale sociale presente in assemblea straordinaria riunita in unica convocazione, il Presidente dichiara validamente costituita l'odierna assemblea straordinaria ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente designa me Notaio quale segretario della presente riunione, invitando l'assemblea a prendere atto e confermare tale designazione.

L'assemblea conferma la designazione di cui sopra.

A questo punto il Presidente:

- comunica ai partecipanti che i loro eventuali interventi saranno oggetto di verbalizzazione in sin-

tesi, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;

- prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate;

- chiede comunque che, qualora nel corso dell'assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, segnalino al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;

- fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta formulata sui punti all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;

- informa che al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea (art. 127-ter TUF) si procederà nel modo seguente: (1) a tutte le domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea e a quelle formulate con testo scritto consegnato durante la discussione, verrà data analitica risposta, domanda per domanda, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria; (2) alle domande contenute nell'intervento ora-

le svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale;

- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega;

- un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni, sarà reso disponibile sul sito internet della società entro cinque giorni dalla data odierna;

- non risultano effettuate sollecitazioni di deleghe di voto di cui agli artt. 136 e seguenti TUF e relative disposizioni di attuazione.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF, la Società ha designato il dott. Armando Mosci, con facoltà di sub-delega alla Signora Silvia D'Abbundo, quale rappresentante designato os-

sia il soggetto al quale gli aventi diritto avrebbero potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. A tal proposito, invita il Rappresentante ad eventualmente indicare, per ogni singola votazione, il numero di azioni per le quali non intendesse partecipare alla votazione ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF (mancato conferimento di istruzioni), nonché a rendere le dichiarazioni richieste dalla disciplina vigente nel caso in cui, ricorrendone i presupposti, dovesse votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute. Allo stesso modo, invita infine sin d'ora il Rappresentante a indicare pure, sempre a valere per ogni singola votazione, eventuali interessi ai sensi dell'art. 135-*undecies*, comma 4, TUF. Il soggetto designato come Rappresentante comunica di aver ricevuto delega con istruzioni di voto da parte di tre soci e di non avere interessi per conto proprio o di terzi rispetto alle proposte di delibera all'ordine del giorno.

Il Presidente dà quindi lettura dell'ORDINE DEL GIORNO

- 1. trasferimento della sede sociale nel Comune di Genova; delibere inerenti e conseguenti;*
- 2. variazione della denominazione sociale; delibere*

inerenti e conseguenti.

* * * * *

Con riferimento a tale ordine del giorno il Presidente informa che sono state pubblicate sul sito internet della società, nonché depositate presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., a disposizione del pubblico, le relazioni degli amministratori ai sensi dell'art. 125-ter TUF e che tali relazioni costituiranno gli Allegati "B" e "C" del verbale assembleare.

In relazione al **primo punto all'ordine del giorno** il Presidente apre dunque la trattazione ricordando che il Consiglio di Amministrazione propone di trasferire la sede sociale di Investimenti e Sviluppo S.p.A. nel Comune di Genova, perché l'attuale compagine societaria di riferimento è genovese, così come la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Inoltre, come indicato nel Prospetto Informativo approvato dalla Consob in data 30 giugno 2016, la Società intende sempre più concentrare la propria attività ed i propri investimenti nel territorio ligure; pertanto, nell'intento di dare un nuovo corso alla Società, il Consiglio di Amministrazione reputa opportuno il trasferimento della sede legale nel Co-

mune di Genova come segno tangibile di discontinuità rispetto al passato.

L'Assemblea è pertanto invitata a deliberare in merito alla variazione dell'art. 3 dello Statuto Sociale per il trasferimento della sede sociale nel Comune di Genova.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di deliberazione, al termine della quale aprirà la discussione:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.

delibera:

- di trasferire la sede della società da Milano, Via Carlo Porta 1, a Genova, con indirizzo da indicarsi, ai soli fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, in Via XII Ottobre 10/10;

- di adottare, conseguentemente, per l'articolo tre dello Statuto sociale, il seguente nuovo testo:

"Art. 3 - La società ha sede in Genova. La società potrà, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, istituire o sopprimere sedi secondarie, stabilimenti, succursali, agenzie e rappresentanze in Italia ed all'Estero, ovvero trasferire la sede nell'ambito del territorio nazionale. La società rende disponibili sul proprio sito internet (il "Si-

to Internet") le comunicazioni e l'informativa richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.";

- di autorizzare tutte le eventuali trascrizioni e/o volture e/o variazioni di intestazioni da eseguirsi in dipendenza del deliberato trasferimento di sede, con manleva da responsabilità per gli uffici ed i funzionari precedenti.".

Il Presidente apre quindi la discussione ricordando che i soci che intendono prendere la parola devono farne richiesta e prenotarsi al banco della presidenza, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Chiede ed ottiene la parola il socio Carlo Maria Braghero, il quale:

- segnala di aver riscontrato un errore nel verbale dell'assemblea ordinaria del 4 luglio ultimo scorso poiché tra gli azionisti presenti e votanti per la nomina dei componenti il Collegio Sindacale risulta indicato anche esso dichiarante, nonostante avesse in precedenza abbandonato i lavori assembleari;

- manifesta apprezzamento per la scelta del Notaio rogante;

- lamenta che il sito internet della società non riporta informazioni aggiornate con riferimento alle

deleghe del Consiglio di Amministrazione (Andrea Tempofosco risulta indicato come Amministratore Delegato, carica dallo stesso non più ricoperta) ed ai nominativi dei componenti il Collegio Sindacale, risultando indicati i nominativi dei Sindaci cessati;

- manifesta apprezzamento per la lettera scritta dal Presidente ed indirizzata a tutti i soci;

- chiede se il trasferimento della sede legale da Milano a Genova può creare pregiudizio avendo il Tribunale di Milano approvato il piano di risanamento della società.

Nel corso dell'intervento dell'azionista Braghero, alle ore quindici e minuti ventisei, rientra nella sala nella quale si svolgono i lavori assembleari il consigliere Umberto Gadolla.

In risposta alla domanda formulata dall'azionista Braghero il Presidente dichiara che la società nel corso dei prossimi mesi avrà ottemperato a tutte le condizioni previste dal piano di risanamento per cui il trasferimento della sede legale non dovrebbe comportare alcun pregiudizio.

Poiché nessun altro soggetto chiede la parola, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Il Presidente dichiara che sono presenti all'inizio

della votazione (ore quindici e minuti trenta) numero sei persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, numero otto azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di numero 23.255.992 azioni, pari al 56,76% del capitale sociale e pone in votazione la proposta di delibera di cui ha in precedenza dato lettura.

Al termine della votazione il Presidente dà atto del seguente risultato:

- tutti favorevoli.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata all'unanimità dei presenti.

In Relazione al **secondo punto all'ordine del giorno** il Presidente apre dunque la trattazione ricordando che il Consiglio di Amministrazione propone ai Signori Azionisti la modifica della denominazione sociale di Investimenti e Sviluppo S.p.A. per dare un forte segnale di discontinuità rispetto al passato e nell'intento di evidenziare il nuovo corso intrapreso dalla Società negli ultimi 18 mesi durante i quali (1) è avvenuta una sostanziale modifica della compagine societaria, (2) è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione, (3) è stato nominato un nuovo Collegio Sindacale, (4) è stato approvato

dalla Consob il Prospetto Informativo per l'aumento di capitale e l'emissione del prestito obbligazionario.

Il Consiglio di Amministrazione non propone nessuna nuova denominazione sociale, lasciando ai Signori Azionisti di individuare una nuova denominazione per la Società.

Alle ore quindici e minuti trentatre fa il suo ingresso nella sala nella quale si svolgono i lavori assembleari il consigliere Gabriella Caruso.

L'Assemblea è pertanto invitata a deliberare in merito alla modifica dell'art. 1 dello Statuto Sociale per prevedere la variazione della denominazione sociale.

Il Presidente apre quindi la discussione ricordando che i soci che intendono prendere la parola devono farne richiesta e prenotarsi al banco della presidenza, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Chiede ed ottiene la parola l'azionista Andrea Tempofosco, il quale propone le seguenti denominazioni:

- GEQUITY S.p.A. ;
- WISH S.p.A. ;
- ZENA FUND S.p.A. ;
- GRUPPO FINANZIARIO GENOVESE S.p.A. ;

- BILTMORE S.p.A..

Chiede ed ottiene la parola l'azionista Carlo Maria Braghero, il quale:

- censura il comportamento del Consiglio di Amministrazione che non ha proposto una nuova denominazione per la società ma che oggi consente che la proposta venga formulata, seppure in qualità di azionista, da un suo componente;

- propone le seguenti denominazioni:

-- INGAF S.p.A. (acronimo di Investimenti Gadolla Antonj Fossati);

- INGA S.p.A. (acronimo di Investimenti Gadolla);

- Liguria Futuro S.p.A.;

- IDIS S.p.A. (acronimo di Idee di Sviluppo).

Segue un prolungato scambio di opinioni tra i soci, al termine del quale, nessun altro prendendo la parola, il Presidente dà quindi lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dall'azionista Andrea Tempofosco:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.

delibera:

- di adottare la denominazione sociale "GEQUITY S.p.A.";

- di modificare, conseguentemente, l'articolo uno

dello Statuto sociale come segue:

"Art. 1 - E' costituita una società per azioni denominata:

"GEQUITY S.p.A."

(d'ora innanzi anche "Società").";

- di autorizzare tutte le eventuali trascrizioni e/o volture e/o variazioni di intestazioni da eseguirsi in dipendenza della deliberata variazione della denominazione sociale, con manleva da responsabilità per gli uffici ed i funzionari precedenti.".

Il Presidente dichiara che sono presenti all'inizio della votazione (ore quindici e minuti quarantadue) numero sei persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, numero otto azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di numero 23.255.992 azioni, pari al 56,76% del capitale sociale e pone in votazione la proposta di delibera di cui ha in precedenza dato lettura.

Al termine della votazione il Presidente dà atto del seguente risultato:

- tutti favorevoli, ad eccezione dell'azionista Carlo Maria Braghero, titolare di numero 16 azioni.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata all'unanimità dei voti espressi con un astenuto.

Il testo dello Statuto sociale aggiornato con le modifiche agli articoli uno e tre, sopra deliberate, costituirà l'Allegato "D" del verbale assembleare.

Avendo concluso gli argomenti sulle materie poste all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore quindici e minuti quarantacinque.

Dispensandomi dal darne lettura, il Presidente consegna a me Notaio e vengono inseriti a questo verbale:

- sotto la lettera "A", elenchi dei partecipanti in proprio e per delega all'assemblea;

- sotto la lettera "B", la relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 125-ter TUF riferita al primo argomento all'ordine del giorno;

- sotto la lettera "C", la relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 125-ter TUF riferita al secondo argomento all'ordine del giorno;

- sotto la lettera "D", lo Statuto sociale aggiornato con le modifiche agli articoli uno e tre deliberate dalla presente assemblea.

* * * * *

Il Comparsante autorizza il trattamento dei dati personali a sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, dichiarandosi edotto che i dati medesimi saranno inseriti e trattati in banche

dati, archivi informatici e sistemi telematici per i fini connessi al presente atto e dipendenti formalità.

Richiesto, io Notaio, ho redatto questo verbale, del quale ho dato lettura al Comparente, che lo approva.

Il presente verbale, interamente dattiloscritto da persona di mia fiducia, occupa diciassette facciate intere e parte della diciottesima di cinque fogli.

FIRMATO: GIANFRANCO GADOLLA

PAOLO TORRENTE notaio (Sigillo)

Allegato n° **A**
 N. **25055/10976**
 di repertorio

Azionisti	N. Azioni	in proprio	delegati	
1 Gadolla Trading Srl	6.877.041		x	delega al Rappresentante
2 AZ Partecipazioni Srl	3.287.105		x	delega al Rappresentante
3 Enrico Antonj	3.059.990		x	delega al Rappresentante
4 Andrea Tempofosco	5.040.000	x		
5 Sintesi SpA	4.981.840	x		
6 Braghero Carlo Maria	16	x		
7 Cerlesi Gianni	5.000	x		
8 Manera Emanuela	5.000	x		
Totale azioni presenti in assemblea	<u>23.255.992</u>			

Totale azioni in circolazioni 40.976.024

capitale presente in assemblea	56,755%
--------------------------------	---------

IN ORIGINALE FIRMATO :
 GIANFRANCO GADOLLA
 PAOLO TORRENTE NOTAIO
 (SIGILLO)

INVESTIMENTI E SVILUPPO S.p.A.
Sede in Milano, via Carlo Porta n. 1
Capitale sociale Euro 6.449.659,18 i.v.
Registro delle Imprese n. 00723010153 –Trib. di Milano - C. F. e P. IVA 00723010153
Sito Internet: www.investmentiesviluppo.it

Allegato "B" *
N. 25055/10976
di repertorio.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-ter DEL D.LGS. 58/1998.**

Il Consiglio di Amministrazione di **Investimenti e Sviluppo S.p.A.** (la "Società"), con avviso pubblicato sul sito della Società all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it in data 6 agosto 2016, nonché per estratto sul quotidiano Il Giornale in pari data, ha convocato i signori Azionisti in **Assemblea straordinaria per il giorno 7 settembre 2016 in unica convocazione**, per deliberare sul seguente punto dell'Ordine del Giorno:

"Trasferimento della sede sociale nel Comune di Genova; delibere inerenti e conseguenti."

Il Consiglio di Amministrazione intende trasferire la sede legale di Investimenti e Sviluppo S.p.A. nel Comune di Genova, perché l'attuale compagine societaria di riferimento è genovese, così come la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, come indicato nel Prospetto Informativo approvato dalla Consob in data 30 giugno 2016, la Società intende sempre più concentrare la propria attività ed i propri investimenti nel territorio ligure; pertanto, nell'intento di dare un nuovo corso alla Società, il Consiglio di Amministrazione reputa opportuno il trasferimento della sede legale nel Comune di Genova.

Considerato che tale variazione comporta la modifica dell'art. 3 dello Statuto Sociale, si rende necessario convocare l'Assemblea straordinaria degli Azionisti per assumere le necessarie deliberazioni.

L'Assemblea è pertanto invitata a deliberare in merito alla variazione dell'art. 3 dello Statuto Sociale per prevedere il trasferimento della sede sociale nel Comune di Genova.

Milano, 6 agosto 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianfranco Gadolla

IN ORIGINALE FIRMATO!
GIANFRANCO GADOLLA
PAOLO TURLENTE NOTAIO
(SIGILLO)

INVESTIMENTI E SVILUPPO S.p.A.

Sede in Milano, via Carlo Porta n. 1

Capitale sociale Euro 6.449.659,18 i.v.

Registro delle Imprese n. 00723010153 – Trib. di Milano - C. F. e P. IVA 00723010153

Sito Internet: www.investmentiesviluppo.it

Allegato "C"
N. 25059/10976
di repertorio

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REDATA AI SENSI DELL'ART. 125-ter DEL D.LGS. 58/1998.**

Il Consiglio di Amministrazione di **Investimenti e Sviluppo S.p.A.** (la "Società"), con avviso pubblicato sul sito della Società all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it in data 6 agosto 2016, nonché per estratto sul quotidiano Il Giornale in pari data, ha convocato i signori Azionisti in **Assemblea straordinaria per il giorno 7 settembre 2016 in unica convocazione**, per deliberare sul seguente punto dell'Ordine del Giorno:

"Variazione della denominazione sociale; delibere inerenti e conseguenti."

Il Consiglio di Amministrazione propone ai Signori Azionisti la modifica della denominazione sociale di Investimenti e Sviluppo S.p.A. nell'intento di evidenziare il nuovo corso intrapreso dalla Società negli ultimi 18 mesi durante i quali è avvenuta una sostanziale modifica della compagine societaria, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione, è stato approvato dalla Consob il Prospetto Informativo in data 30 giugno 2016 i cui proventi saranno utilizzati per chiudere il piano di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis* Legge Fallimentare, oltre a ridurre le posizioni debitorie in essere.

Considerato che tale variazione comporta la modifica dell'art. 1 dello Statuto Sociale, si rende necessario convocare l'Assemblea straordinaria degli Azionisti per assumere le necessarie deliberazioni.

Il Consiglio di Amministrazione non propone nessuna nuova denominazione sociale, lasciando l'eventuale proposta ai Signori Azionisti.

L'Assemblea è pertanto invitata a deliberare in merito alla modifica dell'art. 1 dello Statuto Sociale per prevedere la variazione della denominazione sociale.

Milano, 6 agosto 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianfranco Gadolla

IN ORIGINALE FIRMATO!

GIANFRANCO GADOLLA

PAOLO TORRENTE NOTAIO

(SIGILLO)

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 23 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82. Copia uso registro imprese.

Bollo assolto ai sensi del decreto 22.02.2007 mediante M.U.I.

Allegato "D" al numero 25055/10976 di repertorio

STATUTO SOCIALE

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Art. 1 - E' costituita una società per azioni denominata:

"GEQUITY S.p.A."

(d'ora innanzi anche "Società").

Art. 2 - Oggetto della società è:

- l'esercizio, non nei confronti del pubblico, delle attività di assunzione di partecipazioni in altre società e imprese, nonché di concessione di finanziamenti in qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi, oltre alle altre attività finanziarie esercitabili ai sensi di legge ed alle attività strumentali e connesse (con esclusione del rilascio di garanzie a favore di terzi, se non in via residuale e strettamente strumentale all'oggetto sociale); l'attività di assunzione di partecipazioni deve intendersi estesa all'acquisto, detenzione e vendita di partecipazioni, anche di minoranza, in società di capitali quotate e non quotate, nonché all'acquisto di quote di fondi di investimento e strumenti finanziari in genere.

La società potrà inoltre prestare e svolgere, anche nell'interesse di società partecipate o di terzi, attività di consulenza manageriale, industriale e finanziaria.

L'oggetto sociale si estende anche all'acquisto e alla vendita di beni immobili, alla loro conduzione, locazione e gestione nonché alle costruzioni edilizie.

Essa potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie (non nei confronti del pubblico), mobiliari ed immobiliari.

Art. 3 - La società ha sede in Genova. La società potrà, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, istituire o sopprimere sedi secondarie, stabilimenti, succursali, agenzie e rappresentanze in Italia ed all'Estero, ovvero trasferire la sede nell'ambito del territorio nazionale. La società rende disponibili sul proprio sito internet (il "Sito Internet") le comunicazioni e l'informativa richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Art. 4 - La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea dei soci.

CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Art. 5 - Il capitale sociale ammonta ad Euro **6.449.659,18 (seimilioni quattrocentoquarantanovemila seicentocinquantanove virgola diciotto)** ed è diviso in n. 40.976.024 (quarantamilionini novecentosettantaseimila ventiquattro) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.

Il Consiglio di Amministrazione del 8 febbraio 2016, in esecuzione delle deleghe conferitegli dall'Assemblea straordinaria e riportate al comma successivo, ha deliberato di umentare il

capitale sociale a pagamento ed in forma scindibile, mediante l'emissione in una o più volte di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione:

a) dell'importo complessivo massimo di **5.244.197,80 (cinquemilioniduecentoquarantaquattromilacentonovantasette virgola ottanta)** Euro compreso il sovrapprezzo, mediante l'emissione entro il 31 dicembre 2016 di azioni da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'articolo 2.441, primo, secondo e terzo comma del Codice Civile;

b) di altri complessivi massimi di **6.992.000 (seimilioninovecentonovantaduemila)** Euro compreso il sovrapprezzo, ai sensi dell'articolo 2.420-bis, secondo comma del Codice Civile ed entro il termine ultimo del 31 marzo 2021, mediante azioni riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni del Prestito denominato "INVESTIMENTI E SVILUPPO CONVERTIBILE 4% 2016-2021" la cui emissione è stata ivi contestualmente deliberata;

c) dell'ulteriore importo massimo di **12.236.197,80 (dodicimilioniduecentotrentaseimilacentonovantasette virgola ottanta)** Euro compreso il sovrapprezzo, mediante azioni riservate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei "Warrant Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2016-2019" la cui emissione è stata ivi contestualmente deliberata, ai medesimi prezzo di sottoscrizione ed imputazione a capitale che saranno stabiliti per le Azioni lett. a), nel rapporto di una azione per ogni warrant e con termine finale di sottoscrizione al 31 gennaio 2019.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 24 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) la delega ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

b) la delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società od in azioni di risparmio od in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dagli articoli 2.412 e 2.420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da as-

segnare gratuitamente oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000 (centomilioni).

Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2.441, quarto e quinto comma del Codice Civile, riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;

- sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione e quindi non oltre il 23 giugno 2018; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a).

Art. 6 - Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni di risparmio od aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, c.c., l'assemblea straordinaria può aumentare il capitale sociale con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Art. 7 - La società può emettere obbligazioni sia al portatore che nominative, nonché convertibili in azioni, in conformità alle disposizioni di legge.

ASSEMBLEE

Art. 8 - L'assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente. I soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.

La delega può essere altresì conferita con documento informatico sottoscritto in via elettronica secondo quanto previsto

da apposite norme di legge o regolamentari e con le modalità in esse stabilite.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del Sito Internet della Società, ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione, mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

La società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere consentito l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica, con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

Art. 9 - Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. Esse possono essere convocate anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni in presenza delle condizioni richieste dalla legge.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'assemblea potrà essere convocata ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da parte dei soggetti legittimati a norma di disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti e nella forma ivi prevista.

L'assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi sul Sito Internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro 30 giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione. In tal caso l'assemblea è convocata entro il decimo giorno precedente la data dell'assemblea purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

L'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede

straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

L'Assemblea è convocata e ha luogo negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Art. 10 - L'assemblea dei soci è presieduta dal Presidente o da un Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In difetto il Presidente verrà nominato dall'assemblea stessa. L'assemblea nominerà su proposta del Presidente un Segretario anche non socio e, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i Sindaci effettivi.

Spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa e l'identità dei presenti, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese, accertando infine i risultati delle votazioni.

Art. 11 - Le deliberazioni dell'assemblea sono valide se prese con la presenza e le maggioranze stabilite dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, a seconda che esse siano indette in più convocazioni o in unica convocazione, in base a quanto disposto dal precedente articolo 9.

Art. 12 - Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e, in caso di loro nomina, dagli scrutatori. Nelle assemblee straordinarie e quando il Consiglio lo crede opportuno il verbale verrà redatto da un Notaio scelto dal Consiglio stesso.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 13 - La società è amministrata da un Consiglio composto da tre a undici membri nominati dall'assemblea degli azionisti.

Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs. 58/1998, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter"). Nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile nel rispetto della normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La nomina dei consiglieri avverrà sulla base di liste presentate dagli Azionisti ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, con un numero

progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste non presentate nei termini e con le modalità ai sensi dei commi successivi non sono ammesse in votazione.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 T.U.F. (D.lgs. n. 58/1998) e successive modifiche, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, o la diversa percentuale prevista dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

- a) l'elenco degli Azionisti che concorrono a presentare la lista, munito della sottoscrizione non autenticata degli Azionisti che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che autodichiarino essere titolari della legittimazione a rappresentare gli Azionisti diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria;
- b) la dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del

candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato illustra, sotto la sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che si considera come non presentata.

Ogni soggetto legittimato al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri,

oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza, si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

a) se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, i cui candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti; l'astensione dal voto è parificata alla assenza;

b) se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti;

c) se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell'assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione "per preferenze", risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d'età. Qualora all'esito della votazione "per preferenze" non risulti eletto alcun Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, sarà eletto, al posto del candidato che abbia ricevuto il minor numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, che abbia ricevuto il

maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di consiglio di più di sette membri senza alcun Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, saranno eletti, al posto dei due amministratori che abbiano ricevuto il minor numero di preferenze, i due candidati aventi i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

La votazione "per preferenze" deve sempre prevedere il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti. Alla votazione "per preferenze", ammettendo in tal caso l'espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista, fermo restando l'obbligo di nominare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, e sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Qualora un amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, nominando il primo dei candidati non eletti della lista cui apparteneva l'amministratore cessato dalla carica nel rispetto comunque di quanto il presente articolo prevede in tema di nomina di amministratori non appartenenti alla lista "di maggioranza".

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l'amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell'organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri non si addivenga ad una nomina, dapprima il Consiglio di amministrazione e poi l'Assemblea provvedono a detta nomina senza limitazione di nominativi.

Resta fermo, in caso di sostituzione di un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, l'obbligo di mantenere la presenza di almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, nonché il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione di

nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall'Assemblea, convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Art. 14 - I Consiglieri durano in carica per un periodo stabilito dall'assemblea, sino ad un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Art. 15 - Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi componenti il Presidente e può eleggere uno o due Vice Presidenti, i quali durano in carica per il periodo di tempo per il quale sono stati nominati Amministratori.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Consiglio sarà presieduto dal Vice Presidente o dal più anziano di età dei Vice Presidenti presenti o, in difetto di essi, dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.

Il Consiglio di Amministrazione può provvedere infine alla designazione di un Segretario da scegliersi anche al di fuori dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire uno o più comitati, composti anche da membri esterni al Consiglio ed alla Società, con funzioni consultive o propositive determinandone la composizione, i poteri ed i compensi.

Art. 16 - Il Consiglio si radunerà tutte le volte che la presidenza lo giudichi necessario, oppure sia fatta domanda della sua convocazione da almeno due membri del Consiglio o da anche un solo membro del Collegio Sindacale.

La convocazione si farà con preavviso normalmente di cinque giorni ed in caso di urgenza anche di un solo giorno, mediante lettera o telegramma o fax o posta elettronica al domicilio di ciascun Consigliere. Della convocazione sarà data notizia ai Sindaci in forma equivalente.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Art. 17 - Per la validità delle deliberazioni consiliari sarà necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 18 - Al Consiglio è affidata la gestione degli affari della Società.

Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che

per legge e per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

E' attribuita al consiglio di amministrazione, in via non esclusiva, la competenza per l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione nel caso previsto dall'art. 2505-bis Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, le deliberazioni di riduzione del capitale sociale per perdite di cui all'art. 2446, comma 3 del Codice Civile, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, l'emissione di obbligazioni non convertibili, salvi i casi in cui sia prevista dalla legge l'inderogabile competenza assembleare.

Gli amministratori a cui siano state conferite cariche o poteri curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e forniscono al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale, almeno ogni novanta giorni, le informazioni richieste dal quinto comma dell'art. 2381 codice civile.

Art. 19 - Le deliberazioni del Consiglio saranno trascritte nell'apposito libro di cui all'art. 2421 n. 4 del Codice Civile e saranno firmate da chi ha presieduto e dal Segretario.

Le copie o gli estratti dei verbali del Consiglio, firmati dal Presidente e dal Segretario del Consiglio, faranno fede anche nei confronti dei terzi.

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art. 20 - La rappresentanza, anche in giudizio, della società e la conseguente firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, a un Vice Presidente.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Art. 21 - Il Consiglio può conferire, nei limiti delle norme vigenti, le proprie attribuzioni ed i propri poteri ad uno o più Consiglieri o ad un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio ne determinerà le funzioni ed i compensi col rispetto del disposto dell'art. 2381 del Codice Civile.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 22 - Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e due supplenti. Esso dura in carica tre esercizi sociali e viene nominato dall'assemblea ordinaria che ne determina anche il compenso per tutta la durata dell'incarico.

Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Pre-

sidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente).

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

(i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

(ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emissivi con questi ultimi;

(iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;

(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari

applicabili.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che si considera come non presentata.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, ai sensi delle disposizioni applicabili, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione

al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile ai componenti dell'organo di controllo (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

In caso di cessazione di un Sindaco, subentra, fino alla scadenza dei Sindaci in carica, ove possibile, il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.

Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Collegio Sindacale possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sot-

toscrizione del relativo verbale.

BILANCIO E RIPARTO UTILI

Art. 23 - Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al quale sono attribuiti i compiti e le funzioni previste dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti.

Il Consiglio stabilisce il compenso e la durata in carica del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuitigli.

Il dirigente preposto è scelto fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Art. 24 - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procederà alla formazione del bilancio di esercizio, corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Art. 25 - Degli utili netti risultanti dal bilancio sarà assegnata una quota del 5% alla riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale e la rimanenza sarà distribuita agli azionisti, salvo che l'assemblea dei soci non disponga diversamente.

Art. 26 - I dividendi saranno pagati entro il termine che annualmente verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della società, in aumento del fondo di riserva.

Agli Amministratori spetta l'indennità annua che l'assemblea deciderà di volta in volta di porre a carico di ogni esercizio, nonché il rimborso delle spese proprie rese necessarie per l'esercizio delle loro funzioni, secondo modalità che saranno regolate dal Consiglio stesso.

Art. 27 - La società può acquisire dai soci finanziamenti con obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 28 - Per tutto quanto non è disposto dal presente statuto si applicano le disposizioni di legge.

IN ORIGINALE FIRMATO: GIANFRANCO GADOLLA

PAOLO TORRENTE notaio (Sigillo)

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23 commi 3, 4 e 5 del

Decreto Legislativo 82/2005, che si rilascia ad uso Registro Imprese.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale ai sensi dell'articolo 1 lettera c) del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 febbraio 2007 mediante M.U.I..